

Maria e il ciao

*N*el duomo di Enna, alle 6.30 d'un mattino di giugno, sono invitato a parlare della disponibilità di Maria.

A quell'ora la chiesa era strapiena. I giovani, tantissimi, avevano trovato da sedersi per terra, attorno all'altare.

Mi è uscito spontaneo un "ciao!!!", come saluto e come parola chiave per l'argomento che avrei trattato: "Maria disponibile a Dio e al prossimo". Quel "ciao a tutti" lo sentivo indovinato. Tanto che subito ho ribadito che la prima persona che ha detto ciao... è Maria.

Ciao deriva da sklavus, servus, sc'iao... detto da persona che professa la sua disponibilità fino a donare la vita per servirti. Di solito lo si dice gioiosi, non solo perchè onorati di mettersi a un servizio gradito, ma anche perché è un saluto rivolto a veri amici.

Questa è stata la risposta di Maria quando Dio le ha chiesto il servizio – e che servizio! – di diventargli mamma. "Eccomi... sono la serva... si compia in me la tua parola... fai di me quello che vuoi". È il ciao di Maria... a Dio.

Il ciao che assicura a me e a te tutta la disponibilità d'una mamma.

Ho capito che devo essere riconoscente a Maria per la sua disponibilità di mamma verso di me; la posso ripagare dicendo, o meglio vivendo il mio ciao verso ogni mio fratello.

